

Meglio una consulenza alle ferrovie che fare il presidente della Repubblica. Non è incredibile è solo la pura verità. Se il Capo dello Stato ha un appannaggio da circa 218 mila euro l'anno, risulta che siano stati conferiti incarichi consulenziali nel Gruppo Ferrovie dello Stato nel corso del 2007 da 270 mila euro. Esiste una vera e propria giungla stratificata di indennità d'oro e stipendi pazzi per dirigenti e manager pubblici del Belpaese. Il Capo della Polizia guadagna più del triplo del ministro dell'Interno da cui dipende. La vera casta sembra essere quella dei superburocrati». I compensi dei politici sono allineati con quelli dei colleghi Usa e dei principali Paesi europei. Quelli degli alti funzionari e dirigenti della Pubblica amministrazione italiana, invece, fanno impallidire quasi sempre gli stipendi di analoghe figure operanti in altri Paesi europei e negli Stati Uniti. La struttura e l'articolazione di questo tipo di retribuzioni sembra essere del tutto irrazionale. Il nostro Capo della Polizia guadagna circa 650 mila euro l'anno a fronte dei 115 mila del collega americano, dei 148 mila di quello inglese e dei circa 91 mila di quello tedesco. E ancora. Lo stesso Capo della Polizia ha una retribuzione doppia rispetto a al Comandante generale dei Carabinieri che percepisce, infatti, circa 380 mila euro, 390 mila quello della Guardia di Finanza, 360 mila quello della Forestale, 380 mila il Capo di Stato maggiore dell'esercito. Un altro esempio di comparazione che balza agli occhi si riferisce al Governatore della Banca d'Italia. Il compenso del numero uno di via Nazionale, Mario Draghi, ammonta a circa 450 mila euro: il francese Noyer non supera i 142 mila, mentre il tedesco Weber raggiunge appena i 101 mila. Il segretario generale della Camera si porta a casa uno stipendio di circa 485 mila euro l'anno. Più del doppio di quanto incassano il Presidente della Repubblica o il presidente del Consiglio, il triplo o quasi del presidente della Camera stessa.

DEApress